



UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI UDINE

Via della Prefettura n. 15 – tel. 0432 814666 fax. 0432 814697

Email uffsorv.udine@giustizia.it

uffsorv.udine@giustiziacert.it

prot. N. 195/2020-U

**A tutto il personale dell'Ufficio di Sorveglianza
Alle direzioni dei Carceri di Udine, Gorizia, Pordenone e Tolmezzo
Agli Uffici E.P.E. di Udine, Trieste, Venezia
All'ordine degli Avvocati di Udine, Gorizia, Pordenone, Trieste e Venezia
Al Presidente Corte d'Appello di Trieste
Al Presidente Tribunale di Sorveglianza di Trieste
Al Procuratore della Repubblica di Udine
Al Procuratore Generale di Trieste**

Oggetto: Misure organizzative provvisorie da adottarsi ai sensi del 2° comma dell'art. 2 del decreto-legge 8 marzo 2020, n. 11 (*"Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria"*), pubblicato in G.U. n. 60 del 8-3-2020.

Il 1° comma dell'art. 1 del decreto-legge indicato in oggetto prevede che da oggi, e sino al 22 marzo 2020, le "udienze" dei procedimenti penali pendenti presso i nostri Uffici siano rinviate a data successiva al 22 marzo 2020.

Ciò non riguarda però:

- 1) i procedimenti in cui siano state richieste o applicate misure di sicurezza detentive;
- 2) tutti i procedimenti a carico di persone detenute (ivi inclusi gli arrestati domiciliari ed i detenuti domiciliari: n.d.r.) e di persone sottoposte a misure di sicurezza non detentive purché le stesse, ovvero i loro difensori, facciano espresa richiesta che si proceda (con la precisazione che , in caso di procedimenti di riesame della pericolosità, la libertà vigilata di protrarrà sino all'udienza fissata per il rinvio);
- 3) i procedimenti camerali, in cui cioè non è prevista la partecipazione delle parti, non rientrando i medesimi nella nozione di "udienza" in senso tecnico (la *ratio* del decreto-legge è infatti quella di evitare il più possibile l'accesso agli uffici giudiziari).

Pertanto in relazione all'udienza del 18 marzo 2020 gli interessati ed i loro difensori andranno debitamente avvisati della facoltà di chiedere che si proceda .

Il **2° comma dello stesso art. 1** prevede poi che, in relazione a tutti i procedimenti che non rientrano nei tre casi sopra elencati, da oggi fino al 22 marzo 2020 siano sospesi i termini per il compimento di qualsiasi atto (ove invece il decorso del termine abbia inizio durante il periodo di sospensione, lo stesso viene differito alla fine del periodo medesimo): dovrà tenersene dunque conto, ad esempio in relazione a tutti i reclami, opposizioni ed appelli.

L'art. **2, 2° comma** prevede che i Capi degli uffici giudiziari (previo il complesso meccanismo delle intese previsto al 1° comma) possono adottare diverse misure.

A tal proposito, si dispone che;

- A) l'accesso del pubblico (ivi inclusi gli avvocati) all'Ufficio di sorveglianza di Udine è limitato al solo compimento delle **attività urgenti** nella fascia oraria già in vigore h. 10-13 di ogni giorno; il pubblico sarà ricevuto (una persona alla volta) da un dipendente all'ingresso dell'Ufficio di Sorveglianza, alla cui porta esternamente sono affisse comunicazioni concernenti i comportamenti da adottare nell'accesso;
- B) la trattazione dei procedimenti di sorveglianza avverrà in ogni caso a porte chiuse, anche ove una delle parti ne chieda la trattazione nella forma dell'udienza pubblica;
- C) in attesa del provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia, di cui al 7° comma dell'art. 2 del decreto-legge, la trattazione dei procedimenti relativi ai condannati in stato di detenzione è assicurata unicamente con **collegamento audiovisivo, previo apposito consenso del soggetto detenuto**; in caso di mancata rinuncia alla partecipazione all'udienza e di dissenso al collegamento audiovisivo, è eccezionalmente autorizzata la traduzione nell'aula di udienza, adottando tutte le cautele del caso;
- D) per il deposito di atti, attesa la situazione di emergenza e fino a nuova disposizione, gli avvocati potranno utilizzare l'indirizzo PEC dell'Ufficio. Tale modalità di inoltro sarà eccezionalmente ritenuta valida fino a nuova disposizione.

Udine, 9 marzo 2020



**Il Magistrato di Sorveglianza
Dr.ssa Mariangela Cunial**